Anno XXVI. Giovedì 7 Agosto 1873 **N. 183.**

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LEZIONI PUBBLICHE

DI STORIA FERRARESE

PRESSO LA SOCIETÀ OPERAJA

Sotto questo titolo ci perviene l'articolo seguente al quale diamo posto con vero piacere, poichè lo scrittore del medesimo è entrato pienamente nelle nostre idee:

« La Storia, s'interessi dei fasti nazionali e ad ogni provincia assegni i suoi, o coi monumenti di ciascun luogo e città componga quelli della nazione: agisca cioè in modo analitico o sintetico: raggiunge il suo scopo sopratutto allorquando nei suoi lavori e nelle sue ricerche s' attiene ai documenti depositati nei luoghi ove occorsero gli avvenimenti. — Ed è così che gli studiosi sentono oggi più che mai il bisogno di ritornare sugli antichi passi, procedere accompagnati dalla filosofia e dal documento, conservarsi severi, imparziali, conoscitori degli usi e costumi, avanti di giudicar fatti e sentenziar governi. - L'Italia, dall'epoca dell' ultimo suo risorgimento in poi, nulla tiene in maggior conto degli scritti nei suoi archivi e dei monumenti nei suoi musei e nel suo suolo abbandonati e dispersi. Il Gregorovius potè così non solo illustrare, ma presentare sotto un nuovo aspetto la storia del medio evo; il Niebhur, il Momssen, il Liddel distruggere tante ritenute verità in quella di Roma; nè mai come oggi le scienze preistoriche occuparono le menti più acute ed erudite della nazione. « Rifacciamo la storia » ecco la parola d'ordine di quanti s'interessano d'illustrare collo studio questa nostra patria, e, rovistando le biblioteche private e pubbliche, decifrando le carte delle antiche famiglie, smovendo terreni, e riconducendo alla luce marmi e domestici oggetti da secoli sepolti, arrivano a scoprire una verità, a fugare un errore.

Ebbene: di fronte al commuoversi di tanti degni figli d' Italia, si prepara essa a rimaner inoperosa la nostra gioventù ferrarese, di studii ardente? o per mancanza di chi li consulti nascosti terranno i loro tesori di scienza, con tanta fatica raccolti, i vecchi e gli adulti? No: questo rimprovero non siamo destinati a farlo nè all'una nè agli altri. - In Ferrara si è già costituita una Società di oltre a 16 persone, ben note al paese, allo scopo di istruire con pubbliche festive letture quanti vi sono desiderosi di conoscere la storia di questa città, e suo circondario; nè l' elenco sembra chiuso per ora. — Sia lode a questi instancabili operai del progresso!

Le ricerche storiche hanno bisogno del concorso di tutti; l' uomo di lettere fra i suoi studii, quello d' arte framezzo a suoi lavori, il ricco nei suoi possessi, l'operaio nelle sue industrie possono riuscire ugualmente utili e necessarî. È quindi della massima importanza che ciascun sappia avanti tutto che sia questa istoria nostra; che n' abbia in mente le origini e i fasti principali; e ne conosca gli uomini, i quali in politica e nelle lettere andarono, non soltanto fra noi, ma per l'Italia e pel mondo tutto, celebrati e cari. Allora sì che verrà compiuto il voto del Frizzi, che, disanimato forse, davanti alle difficoltà che presentano i nostri fasti, chiamava la imperitura opera sua col modesto titolo di *Memorie* per la storia di Ferrara. Allora sì che ad un per uno potranno venire i fatti più palesi sottoposti alla critica dello storico e al paragone dei documenti, quando il concorso dei molti faciliti i mezzi sopra cui e quella e questi hanno fondamento. — In queste nostre pianure debbono sussistere senza fallo le memorie dei primi popoli che hanno abitato l' Italia superiore. Provenienti dal mare, o sospinti dagli ultimi venuti, queste nostre valli debbono essere state il rifugio dei popoli primitivi, e vinti dai nuovi invasori. Voghiera, Argenta, Ostellato e Filo non debbono tener sepolte (sì male che l'aratro perfino le discopre!) sole memorie romane. — Studiamo: e forse un dì la provincia ferrarese potrà con ragione menar vanto di aver dato alla storia d' Italia, ed a' suoi musei i più incontestabili documenti dell'antichissima sua civiltà.

Che se poi abbandonato per un' istante l'interesse nazionale, che dalla Storia ferrarese ne può derivare, ci facciamo a riguardare lo stato di questo studio fra noi, non finiremo di applaudire alla istituzione di questo insegnamento. - Meglio discoprire che lasciar incancrenire la piaga, dice un vecchio motto, e meglio diremo noi far sapere che pochi (e ben pochi fra coloro ancora che passano per colti!) conoscono le gesta dei padri loro, di quello che con un colpevole silenzio chiuder le porte alla scienza. — È pur un doloroso fatto cotesto che, bastando ai più di sapere i fatti più salienti, superfluità chiamino il conoscere i minori! Ed ecco come mal s'abbia dal l' universale degli studiosi il concetto storico dei primi; come peggio si valutino; se ne falsino le conseguenze; non si conoscano le corti, i costumi, le epoche, i caratteri; e si confonda il bene e il male che dai diversi governi ne son derivati.

Il popolo poi nulla, o pressochè nulla sa degli avi suoi, e (triste spettacolo!) vien più volte meravigliandosi dell'interesse che si prende lo straniero di visitar le case d'Ariosto e di Varano e le prigioni del Tasso e d'Ugo e Parisina; dello straniero, a sua volta meravigliato, del sentirsi rispondere non conoscersi questi luoghi. Il popolo guarda indifferente sulla facciata del Duomo la statua del Marchese Cappuccino, nè si cura di saper che valga la iscrizione postale allato; ride sui proverbi; non si sofferma alle lapidi apposte sui palagi; non li interroga degli antichi loro abitatori e dell'architetto; chiamerà inciampi alle vie le colonne; con mano sacrilega martellerà i monumenti e le case; e la maestà dei templi e le ricchezze loro e i loro mausolei rimarranno per lui opere inconsultate, e testimoni degli amoreggiamenti di sdolcinata e ipocrita gioventù, e dell'assiduità di beghine che il mormorare alternano colle incompresе preghiere.

E quì ora ci sia permesso esternare un nostro voto —. Nelle scuole s'apprende la storia d' Italia — nulla di più necessario — ma perchè non se ne aprono ancora per quelle delle particolari città? — Lo spirito di comunalismo ne perde così a tutto vantaggio di quello nazionale: e ciò può essere di interesse politico presente; ma perchè non risguardar puranche il futuro, nel quale la vita municipale è destinata a più largo sviluppo, a maggiore indipendenza, a meglio rispondere alle esigenze della civiltà e del progresso?

Gli studiosi che si addossarono quest' insegnamento, non han bisogno dei nostri conforti; la Società operaja che presta il locale e sopperisce alle spese è superiore ad ogni nostro elogio; ma noi non tralasciamo per questo di congratularci con essi tutti; e la parola nostra, ci auguriamo, giunga loro gradita, se è vero che dolce sia il trovare, oltre alla soddisfazione della propria coscienza, chi si rallegri, e vi apprezzi per un' opera saggia ed eminentemente patriottica.

A. B. »

—( )—

APPENDICE

IL REGOLAMENTO

proposto dal Senatore March. Comm. Gioacchino Pepoli per le Scuole Comunali in Bondeno, e la CRITICA fattane dallo *Sveglierino*.

I tre primi articoli di questo Regolamento tendono ad accertare il numero dei fanciulli che, avendo compiuto il sesto anno d' età, possono venire inscritti al primo corso scolastico, (articolo 316 della Legge 13 novembre 1859 N. 3725); non che a conoscere i motivi pei quali i genitori si rifiutassero a mandare i propri figli alle scuole.

L' articolo 4.° incarica il Sindaco ad interessare i parrochi, e, trattandosi di agricoltori, i singoli proprietari, ad esortare i genitori a far istruire i propri nati.

L' articolo 5.° stabilisce che, a nulla giovando ogni conciliativo officio, il nome di quei genitori (i quali non giustificando di aver provveduto o di provvedere all' istruzione della loro prole, giusta l' articolo 326 della Legge succitata, ciò non ostante si rifiutino a mandarli alle scuole comunali), venga affisso all' Albo pretorio e nelle Scuole delle relative Frazioni; con dichiarazione che costoro e le loro famiglie verranno esclusi da qualsiasi beneficenza municipale.

Gli articoli 6, 7, 8 e 9, comminano punizioni ai maestri, che si astenessero dal coadjuvare onde l' istruzione si propaghi il più che sia possibile; — fissano che i discenti sieno forniti d' un libretto nel quale verranno giornalmente notati, la presenza o l' assenza loro dalla scuola, — le osservazioni degli allievi, quelle dei docenti, e le altre degli Ispettori e delle Ispettrici; e finalmente escludono dalla premiazione coloro i quali manchino per tre giorni continui alla scuola, o venti volte nel corso dell' anno scolastico, senza giustificato motivo.

Il 10.° articolo facoltizza gli Ispettori e le Ispettrici, d' accordo col Municipio ed in armonia alle massime della vigente Legge scolastica, a regolare l' orario, nelle Frazioni, a seconda delle stagioni e dei lavori campestri.

L' articolo 11.° suona così: « Il Parroco « in ogni Frazione sarà invitato mensil- « mente, dietro annuenza e licenza dei « singoli genitori, ad esaminare i fanciulli « e le fanciulle nella Dottrina Cristiana. »

L' articolo 12.° tende a far sì che i maestri invigilino e curino ancora la pulizia personale dei discenti.

Gli articoli 13, 14, 15, 16 e 17 si riferiscono alle premiazioni, fissano i premi in libretti vincolati della Cassa di risparmio, od in oggetti di consumo o di agricoltura giovevoli alle famiglie degli allievi. — Stabiliscono che le premiazioni abbiano corso nelle singole frazioni, per non privare i genitori della gioja di vedere rimunerata la diligenza dei loro figliuoli; e statuiscono che nel Capo-Luogo Comunale abbia poi effetto un ulteriore esperimento fra tutti

Notizie Italiane

ROMA — La *Libertà* annunzia:

Sappiamo che non appena il telegrafo annunciò la partenza del Santa Cruz dalla Spagna per l'Italia, furono dal ministero dell'interno prese le disposizioni opportune affinchè sia, alle frontiere, sia nei porti delle città marittime del regno, il curato spagnuolo fosse dalle autorità inesorabilmente respinto dal territorio nazionale.

— Leggiamo nell'*Economista d'Italia*:

Si raccolgono tutti gli elementi necessarii per rendersi esatto conto della circolazione cartacea, nè, prima che essi siano riuniti ed ordinati, verrà adottata veruna determinazione intorno a questa importantissima questione.

— Leggesi nell'*Economista di Roma*:

L'on. Finali farà sua la circolare Castagnola intorno alla circolazione abusiva dei biglietto, curandone semplicemente e puramente la esecuzione.

— Il *Diritto* d'ieri scrive:

Ieri sera, con modestissimo corteggio, ebbero luogo i funerali del cardinale Pironi-Ferretti. Le sue spoglie furono trasportate al Campo Varano.

Pio IX ha già disposto perchè venga eretto, a sue spese, un monumento al defunto cardinale che era, com'è noto, suo nipote.

TORINO — La *Gazzetta Piemontese* dice che la malattia della principessa Maria Vittoria continua il suo corso regolare di decrescenza.

PISA — Gli operai di Pisa intendono porre sul muro esterno della casa ove morì il grande patriota Giuseppe Mazzini la iscrizione che segue:

IN QUESTA CASA
AI 10 DI MARZO DEL 1872
AMANDO PERDONANDO BENEDICENDO
MORIVA
GIUSEPPE MAZZINI
GLI OPERAI PISANI
NELLA SUA FEDE EDUCATI
ALLA POTENZA DELL'ASSOCIAZIONE
DA LUI INIZIATI
RIVERENTI E RICONOSCENTI
RICORDANO IN QUESTO MARMO
AI PRESENTI E AI VENTURI
LA STANZA OSPITALE
D'ONDE VOLÒ A DIO PADRE ED EDUCATORE
L'ANIMA STANCA E SANTA
DELL'EDUCATORE ITALIANO.

BOLOGNA — I diari liberali della vicina Bologna ci ripetono l'annunzio che domani quella città sarà in festa per ricordare la memorabile cacciata dello straniero, avvenuta per valore di popolo il dì 8 agosto 1848, e per onorare gli eroi che in tal giorno caddero estinti alla *Montagnola*.

Notizie Estere

SPAGNA — Leggesi nell'*Univers*:

Ci viene comunicata e siamo pregati di pubblicare la nota seguente:

L'ingresso di D. Carlos in Ispagna, l'accoglienza entusiasta che vi riceve, i suoi primi successi, hanno prodotto in tutta Europa e sopratutto in Francia, un movimento di simpatia che si esprime con numerose domande di arruolamento nell'armata.

Deplorando sinceramente di non potere accogliere queste domande che provano quanto sia sempre costante e coraggioso l'attaccamento alle nobili cause, noi dobbiamo rammentare che l'ordine di D. Carlos ai suoi rappresentanti è il seguente:

« Ringraziate quei bravi francesi e altri stranieri che accorrono da ogni parte per offrimi la loro spada. Riflessioni « nazionali ed internazionali ad un tempo « mi impediscono di ammettere l'elemento « straniero nelle mie armate. »

Aggiungiamo che queste armate contano troppi volontari ed ufficiali; ma non si può disgraziatamente dir questo dei fucili e dei cannoni.

Se qualche rara eccezione è stata fatta in favore di stranieri di origine spagnuola o per altri motivi speciali, secondo le ultime istruzioni non si possono più rinnovare.

GERMANIA — Leggesi nel *Memorial diplomatique*:

Una notizia che non manca di una certa importanza è quella del cambiamento portato nei progetti di viaggio dell'imperatore di Germania.

Contrariamente alle disposizioni recentemente fissate, l'imperatore Guglielmo, dietro il parere dei suoi medici, rinunzia definitivamente alla visita promessa alla Corte di Vienna, visita che l'imperatrice Augusta era stata incaricata di annunziare personalmente all'epoca del suo soggiorno nella capitale dell'Austria.

L'imperatore andrà a terminare la sua cura a Gastein e ritornerà direttamente a Berlino. È probabile che il principe imperiale della Germania si rechi fra breve a Vienna per manifestarvi i rincrescimenti dell'augusto suo genitore.

Cronaca e fatti diversi

Una lettera del Tommasèo. — Riceviamo e pubblichiamo di tutto buon grado:

Il chiarissimo scrittore sig. NICCOLÒ TOMMASÈO, uno di quei *certi* uomini, la cui benevolenza mi ristora il danno di non essere conosciuto da certi altri, avendogli io voluto spedire una copia delle poesie da VINCENZO CHIERICI pubblicate per onorare la memoria di sua madre, di che parlai in questa *Gazzetta* nell'Appendice al N. 155 del corr. anno; così mi risponde con ossequiata lettera oggi stesso a me pervenuta: « Io le rendo « grazie dell'avermi fatto leggere i versi « eletti, ne' quali il signor Chierici piange, « e ci fa venerare sua madre. Alla sacra « benedizione materna aggiungo la povera « mia, ch'è di cuore. »

Possano queste brevi, ma autorevolissime parole mitigare il dolore dell'orbo figliuolo! Certo la benedizione del venerando Vecchio è un nobile premio, ben meritato da chi soddisfece ai doveri di filiale affetto! !...

Ferrara, il 6 agosto, 1873.

A. SOLIMANI.

Cose scolastiche. — Siamo lieti di inserire la seguente direttaci dall'egregio signor Preside del R. Liceo Ariosto e Direttore del Ginnasio Comunale:

Ferrara 6 Agosto 1873.

All'Onorevole Direzione
della *Gazzetta Ferrarese*.

Il Consiglio Direttivo del R. Istituto di Studj Superiori, Pratici e di Perfezionamento in Firenze, all'aprirsi del nuovo anno scolastico metterà a concorso 19 *sussidj*, quattro de' quali di lire sessanta mensili istituiti dal Comune e dalla Provincia di Firenze per il Corso Normale, e gli altri quindici di lire settanta mensili istituiti dal Consiglio Direttivo istesso tanto per il Corso Normale quanto per il Corso di Perfezionamento.

La prego, sig. Direttore, di pubblicare tale notizia datami officialmente dall'egregio sig. Presidente P. Villari, e ciò per quei giovani che credessero profittare dello indicato aiuto, e per i Comuni e le Provincie che nell'esempio Fiorentino troveranno generoso stimolo a nobile imitazione.

Il Preside
G. TABANI.

Teatro Tosi-Borghi. — Secondo che preannunciammo, la brava compagnia drammatica Marini-Ciotti diretta dall'esimio artista cav. Alamanno Morelli replicherà questa sera, a richiesta del pubblico che numerosissimo intervenne alla prima rappresentazione, *Il Ridicolo* del prof. Paolo Ferrari.

Sappiamo poi che domani a sera si darà la brillante commedia di F. A. Bon *L'Importuno e l'Astratto*, nella quale avrà parte il sullodato cav. Morelli; e che a detta commedia farà seguito la parodia comico-musicale dal titolo: *Le Impressioni del Ballo in Maschera*, in cui il simpatico artista Guglielmo Privato canterà quattordici (diciamo 14) pezzi di musica con accompagnamento d'orchestra.

Rammentiamo infine che dopo dimani sera avrà luogo la recita di benefizio della signora Virginia Marini col vecchio ma pur sempre interessante dramma di A. Dumas: *La Signora dalle Camelie*, che è, come si direbbe, il cavallo di battaglia di questa attrice distinta.

Notizie sanitarie. — La *Gazzetta di Venezia* del 5 ci dà il seguente bollettino sanitario del 4, per la città:

Rimasti in cura dai giorni precedenti: 88, dei quali 42 nell'Ospitale di S. Cosmo.

Casi nuovi: 29.

Guariti: 1.

Morti: 11, dei quali 4 fra i denunciati nei giorni precedenti.

Restano in cura 105, dei quali 46 nell'Ospitale di S. Cosmo.

— Lo stesso giornale scrive che nei varii paesi della provincia furono denunciati nel giorno 3, casi nuovi 42, e che si ebbero 25 morti.

— Nell'Udinese il 3 corr. si ebbero 18 casi nuovi.

— Nella provincia di Treviso furono denunciati il 4, sei nuovi casi dei quali 5 avvenuti in S. Biasio, ed 1 in Carbonera. Nella città di Treviso la salute in detto giorno era soddisfacentissima.

— A Padova il 3 furono segnalati 11 casi nuovi.

— A Trieste dalla mezzanotte del 3 alla mezzanotte del 4 si ebbe un caso nuovo di cholèra in città.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
6 Agosto

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 — Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni sette — N. 1.

ULTIME NOTIZIE

IL CHÒLERA

Da Desenzano sul Lago (provincia di Brescia) in data d'ieri (6) ci si scrive:

Eccovi il bollettino sanitario dal mezzogiorno d'ieri, al mezzogiorno d'oggi:

Popolazione: Casi nuovi 9, morti 8, di cui 7 dei colpiti nei giorni antecedenti; totale casi 69, morti 42, in cura 27.

Militari: Casi nuovi 2, morti 2 degli attaccati nei giorni innanzi; totale casi 59, morti 20, in cura 39.

È a notarsi che degli accennati 9 casi nuovi denunciati nella popolazione, 8 si verificarono sopra donne, ed il nono colpito è stato un bambino: il maggior contingente al desolante morbo fu sempre dato dalle donne.

— Leggiamo nella *Voce del Polesine* di Rovigo in data del 5:

Sappiamo da fonte autorevole che in Adria ebbe luogo ieri un caso di cholèra nella persona del capo macchinista della macchina di Campagna Vecchia. Il suo male questa mattina s'era aggravato.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 6. — *Berlino* 5. — Pryewinsky, direttore superiore del porto di Wilhelmjhaten partirà per prendere il comando della squadra tedesca nelle acque spagnuo-

---

i discenti del forese, che conseguirono il primo premio, affine di assegnare ai più meritevoli una medaglia d'argento, che andrà poi collocata, nelle scuole cui appartengono i vincitori, sotto il ritratto del Re; a ricordanza dell'onore conseguito.

Li successivi articoli 18 e 19 rendono obbligatorio alle maestre lo addestramento nel confezionare i merletti, e nel cucire colle macchine; e l'articolo 20 autorizza gli Ispettori a far insegnare ai fanciulli anche qualche manuale lavoro, come cappelli di paglia, sporte, cestelli, e simili.

L'articolo 21 fissa che nelle scuole di Bondeno e di Stellata, venga impartita l'istruzione ginnastica.

A questo Regolamento fanno seguito alquanti articoli risguardanti le scuole serali per gli adulti, e con essi si prescrive: Che sei mesi prima dell'estrazione della Leva, cominci l'istruzione elementare dei giovani soggetti alla coscrizione: — Che nelle domeniche i docenti facciano letture utili, morali, istruttive, e dilettevoli nelle singole scuole: — Che annualmente il Municipio acquisti libri atti a migliorare la condizione dell'operaio, da collocarsi nelle scuole delle Frazioni; determinano gli assegni ai docenti, e statuiscono premi speciali per quei giovani e per quelle giovanette che, nel tempo delle vacanze, o nelle ore di libertà, avranno insegnato a leggere ed a scrivere, od anche a leggere soltanto, ad una persona adulta della propria famiglia.

Epilogato così il Regolamento Pepoli, chiaro apparisce il vero spirito che lo informa; e cioè: 1.° Dar corso a quanto possa condurre a far sparire fra noi l'analfabetismo: 2.° Propagare l'istruzione morale, ed elementare: 3.° Curare l'educazione del popolo; e tutto ciò senza urtare la vigente Legge, senza pressioni, senza violazione di diritti qualsiansi. Ed ora mi sia permesso di domandare all'articolista dello *Sveglierino*, come egli, che si professa *partigiano assoluto dell'istruzione obbligatoria*, trovi tirannico e vessatorio questo Regolamento. — Lo legga a mente quieta e serena, legga specialmente gli articoli 5 ed 11 del Regolamento medesimo; confronti questi articoli con quelli 316, 325, 326 e 327 della Legge scolastica 13 novembre 1859, N. 3725, nonchè con gli altri 2, 3, 12, 18, 21, 28, 36, 37, 38, 54, 55, 56 e 57 dell'analogo successivo Regolamento 15 settembre 1860 N. 4336, e poi dovrà convenire 1.° che la sua critica fu esagerata; 2.° che l'articolo per esso pubblicato, è in contraddizione ai principi che vuol far credere di professare; 3.° che finalmente il Consiglio Comunale di Bondeno, accettando il Regolamento Pepoli confermò, non una *pomposa dichiarazione, di mantenersi geloso custode dei diritti e degli interessi dei propri amministrati*, (come piacque di appellarla all'articolista medesimo), ma il fermo proposito di esercitare il proprio mandato con rettitudine, con giustizia, e con riverenza alla Legge.

Bondeno, 3 agosto, 1873.

A.

le in luogo del capitano Werner che fu rivocato dalle sue funzioni.

Londra 5. — Alle Camere fu letto il discorso della Corona che proroga il Parlamento. La regina ringrazia il Parlamento di avere votata la dotazione per il duca di Edimburgo, il cui matrimonio è un nuovo vincolo di amicizia fra la Russia e l'Inghilterra. Dice che le migliori relazioni esistono con tutte le potenze. Le trattative commerciali con la Francia ebbero un buon risultato.

Soggiunge: Ho conchiuso dei trattati di estradizione con l'Italia, la Danimarca, la Svezia ed il Brasile. S'intavolarono trattative per conchiudere trattati simili con le altre potenze d'Europa ed altri continenti. Termina constatando che la situazione generale del paese continua a migliorare, malgrado qualche ristagno nell'attività commerciale.

Gastein 5. — L'imperatore di Germania è arrivato. Fu ricevuto dal principe Auesperg dal conte Moltke, dal generale russo Adlerberg, e da molti personaggi.

Pietroburgo 5. — L'imperatore ha ricevuto l'inviato Casgar, che gli consegnò una lettera di Jacub Bey.

Rispondendo al discorso dello czar espresse la speranza di veder continuate le relazioni amichevoli fontate sul trattato del 1872.

Cristiania 5. — È arrivato il principe ereditario di Germania.

Parigi 5. — Informazioni particolari assicurano che il conte di Parigi andò a fare atto di rispetto e di deferenza verso Chambord, egli lo riconosce come capo della famiglia, abdica al titolo di pretendente, ma non abdica alle sue idee politiche, e non ammette che la corona possa essere conferita da altri che dall'Assemblea nazionale.

Il *Journal de Paris* dice che il conte di Parigi andò a Vienna a visitare Chambord e constatare l'avvenuta riconciliazione; dichiara che questo passo non sollevò alcun dissenso fra i principi d'Orleans.

Assicurasi che il Governo prussiano spedì ai suoi agenti di Spagna alcune istruzioni raccomandando di astenersi da ogni ingerenza negli affari interni della penisola, di proteggere efficacemente i sudditi tedeschi, e porsi d'accordo, se è possibile, con le marine francese ed inglese per assicurare la protezione ai sudditi dei tre paesi con tutti i mezzi, anche con bombardamento.

Parigi 6. — Il *Moniteur*, la *Presse* ed il *Soleil* annunziano che il conte di Parigi visitò ieri Chambord.

Le nostre truppe entrarono iersera a Nancy. Il ricevimento fu entusiastico.

Costantinopoli 5. — I Yacht *Sultanie* e *Tatia* con Echmef Pascià, antico ambasciatore di Turchia a Teheran sono partiti per Brindisi onde ricevere lo Shah.

Madrid 5. — L'energia del Governo produce grande impressione. Dopo la presa di Siviglia l'esercito combatte con ardore ed entusiasmo. L'attacco di Valenza continua vigorosamonte. Gl' insorti di Cartagena sono divisi. Il Governo dopo che avrà repressa l'insurrezione, spiegherà grande energia ed attività contro i carlisti.

Posen 5. — Un decreto autorizza il Comune di Filebne a dichiarare nulla la nomina del prevosto Argent fatta dall'arcivescovo Ledochowsky, e previene i cattolici che le funzioni religiose di questo prevosto sono illegali.

Parigi 6. — Assicurasi che il colloquio di iermattina del conte di Parigi con Chambord fu cordialissimo, ma si evitò scrupolosamente di parlare delle questioni politiche. Il Conte di Parigi recò a Chambord a nome di tutta la famiglia Orléans l'espressione del suo rispetto e deferenza. Chambord ricevette Joinville lunedì sera.

BORSA DI FIRENZE

	5	6
Rendita italiana. . .	69 42 fm	69 88 fm
Oro.	22 88 c.	22 82 5 c.
Londra (tre mesi). .	28 72 »	28 73 »
Francia (a vista) . .	114 — »	113 75 »
Prestito Nazionale. .	71 75	71 75
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	855 — fm	875 — fm
Nuove Az. Banca Naz.	2182 50	2220 — c s
Azioni Meridionali. .	446 —	453 50 fm
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1575 —	1627 50 »
Credito mobiliare . .	901 50 fm	973 50 »
Italo-Germaniche . .	488 50 »	494 50 »
Generale	— —	492 50 »

BORSE ESTERE

Parigi	5	6
Nuovo Prestito. . .	92 15	92 20
Rendita francese 5 0/0	90 40	90 45
Rendita „ 3 0/0	57 07	57 17
» italiana 5 0/0	61 15	61 42
Ferrovie Lomb.-Venete	431 —	431 —
Banca di Francia . .	4275 —	4272 —
Obbligazioni. . . .	90 —	— —
Ferrovie Romane . .	— —	93 75
Obbligazioni. . . .	155 —	156 50
» Ferrov. V. E. 1863	186 50	186 50
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l'Italia. .	12 1/2	12 1/4
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	480 —	480 —
Azioni „ „	760 —	781 —
Londra a vista . . .	25 46	25 45
Aggio dell'oro per mille	3 1/2	3 1/4
Cons. inglesi . . .	92 7/8	92 7/8

Vienna 6. — Rendita austriaca 73 30 — in carta 68 70 — Cambio su Londra 111 15 Napoleoni 8 87.

Berlino 5 — Rendita italiana 60 1/8 — Credito Mobiliare 137 —

Londra 5. — Consolidato inglese 92 7/8 — Rendita italiana 60 1/4.

(*Com*.)

CREDITO FONDIARIO

della

Cassa di Risparmio

IN BOLOGNA

—

ELENCO per ordine progressivo delle N. 56 CARTELLE FONDIARIE di questo Istituto estratte a sorte pubblicamente il 1° Agosto 1873 e rimborsabili alla pari dal 1° Ottobre 1873 in avanti con cessazione di decorrenza degl'interessi dal detto giorno:

N. 31	N. 2733	N. 6665	N. 10473
» 552	» 3035	» 7226	» 10484
» 589	» 3643	» 7254	» 10500
» 841	» 3645	» 7507	» 10539
» 876	» 4124	» 7554	» 10588
» 1319	» 4698	» 7909	» 10811
» 1324	» 4954	» 7933	» 11387
» 1680	» 5097	» 7960	» 11503
» 1995	» 5347	» 7981	» 11592
» 2021	» 5369	» 8042	» 11739
» 2027	» 5498	» 8188	» 11903
» 2038	» 6125	» 8216	» 12662
» 2074	» 6252	» 8270	» 12689
» 2187	» 6280	» 9821	» 13305

Cartelle estratte il 1° Febbraio 1873 e non ancora presentate pel relativo pagamento:

N. 3817 - 3818 - 4474 - 5451 - 5625 5814 - 6473 - 7294 - 7340 - 10310 10592 - 10786.

AVVISI

REGNO D'ITALIA

Strade Comunali Obbligatorie

Esecuzione della Legge 30 Agosto 1868.

PROVINCIA DI FERRARA

CIRCONDARIO DI COMACCHIO

COMUNE DI LAGOCANTO

AVVISO

Presso l'ufficio di questa Segreteria municipale e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di sistemazione della strada Comunale obbligatoria della lunghezza di metri 3305, che dalla strada di S. Venanzio a Marozzo, proseguendo fino alla Corba punto di confine col Comune di Codigoro il cui importo ascende a L. 28472, 65.

S'invita chi vi ha interesse a prendere conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto o da voce ed accolte dal Segretario comunale (o per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimonj.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagl'Articoli 3 16 e 23, della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Lagosanto li 24 Luglio 1873.

Il R. Sindaco

GUIDETTI VENANZIO

Il Segretario Comunale

BIGONI NAPOLEONE.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(2.ª Inserzione)

A norma e pegli effetti degli articoli 729 Codice Procedura Civile e 2044 Codice Civile

Si rende noto

Che con rogito Leziroli dott. Ulderico 3 Giugno 1873, il sig. Plenario Francesco, fu Giuseppe, vendeva al Reverendo sig. don Antonio Forlani, residente in Pontelagoscuro, l'utile dominio di un Casale denominato *S Carlo*, situato in Pontelagoscuro, alberato, vitato e con fabbriche sovrapposte a contatto della strada Provinciale, della superficie di Ettari 3 57-50, che confina a levante colla strada Provinciale che dal Ponte conduce a Ferrara, a mezzodì colla Via del Dorsello, a ponente ed a tramontana colla Botte di detto Canale che passa sotto la strada Provinciale; distinto in mappa coi Numeri 795-796-797 798-799-800-1003-1004-1005, il di cui diretto dominio in annue L. 239. 40 è dovuto al Beneficio di S. Carlo eretto nella Chiesa Provinciale del Pontelagoscuro.

Che il prezzo fissato in L. 7000 verrà pagato ai creditori del Venditore, oltre ai frutti decorrendi dal dì in cui sarà reso definitivo il contratto, stando le tasse a carico del compratore dalla 1.ª rata anno stante e le spese del contratto e del giudizio di purga caricate sul prezzo.

Che nel 16 Luglio anno corrente, previa trascrizione del contratto ed iscrizione a favore della massa dei creditori, si è fatto istanza al sig. R. Presidente perchè voglia dichiarare aperto il giudizio di purgazione.

Che nel 22 Luglio successivo, l'adito sig. R. Presidente decretava aperto il giudizio suddetto mandando ai creditori di produrre le loro domande di collocazione entro giorni 40 dalla notifica del Decreto stesso da eseguirsi al venditore, creditori iscritti ed a chiunque altro entro 30 giorni, con delega dell'istruttoria nel Giudice Avvocato Luigi Monesi.

Che nel quattro 4 Agosto 1873 a mezzo dell'Usciere Ignazio Martinengo era notificato alli seguenti creditori iscritti il Decreto suindicato unitamente all'avvenuto contratto, il tutto a norma ed a termini di legge.

Num. d'ordine	DATA delle Iscrizioni	NOME E COGNOME dei Creditori	CREDITI iscritti	
1	20 Genn 1865	Frizzi Marietta di Ferrara. . . . . . L.	6100	—
2	11 Febb. 1865	Camajoli Moisè di Ferrara, in luogo Guarnieri . . . . . »	6382	—
3	12 Magg. 1867	Barufli Pietro, di Ferrara . . . . . . »	640	—
4	30 Ott. 1868	Colonello Francesco Paolo di Napoli »	600	—
5	30 Ott. 1868	Camajoli Moisè cessionario Guarnieri. »	1400	—
6	23 Genn. 1869	Camajoli Moisè in luogo Tomaz Luca »	3000	—
7	30 Ap. 69	Camajoli Moisè . »	6000	—
8	10 Febb. 1869	Lampronti Amadio o Amadeo, di Ferrara. . . . . »	1260	—
9	31 Dec. 1870	Beneficio di S. Carlo eretto nella Chiesa di Pontelagoscuro »	2500	—

Che dagli stati Ipotecari rilevati e prodotti ad ogni buon fine a carico Camajoli Moise e Mazzucchi Avv. Carlo Autori del Plenario, risultano le seguenti Iscrizioni al nome delle infrascritte Ditte creditrici, cui l'atto presente vuolsi pure notificato per ogni migliore regolarità, senz'animo però di ammettere e riconoscere in esse maggiori diritti di quelli che possono se e come per Legge competere e cioè:

A carico Camajoli

10	19 Febb 1869	Plenario Francesco di Pontelagoscuro »	9000	—
11	3 Marzo 1870	Storari Giuseppe di Monestirolo . . . . »	1500	—
12	5 Marzo 1870	Finzi Faustina, di Ferrara . . . . . . »	6431	—
13	31 Dec. 1870	Beneficio di S. Carlo nella Chiesa di Pontelagoscuro. . . . . »	2500	—
14	3 Magg. 1872	Frizzi Marietta, di Ferrara. . . . . . . »	8200	—

A carico Mazzucchi

15	25 Nov. 1870	Amm. del Fondo pel Culto . . . . »	6000	—
16	31 Dec. 1870	Beneficio di S. Carlo suddetto . . . . »	2500	—

Gaetano Novi Procuratore.

„ bero, **distorsioni, contusioni, schiacciamenti**; stanchezza di un' articolazione „ in seguito ad eccessivo lavoro **faticoso**, dolori puntorii costali, od intercostali; in *Italia* „ e *Germania* poi se ne fa un grande uso contro „ gli incomodi **ai piedi**, cioè **calli**, anche „ interdigitali bruciore della pianta, durezze, „ sudore, profuso, stanchezza e dolentatura dei „ tendini plantari, e persino come calmante nelle „ infiammazioni gottose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questa „ **tela** del Galleani, ma proporla ai **Medici** „ ed ai privati, anche come cerotto nella medicazioni delle **ferite**, perchè fu provato che „ queste rimarginano più presto, impedendo il „ processo infiammatorio.

Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le **gonorree, injezioni uterine** contro le **perdite bianche** delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali esterne.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa al Flacone.

PILLOLE ANTICONORROICHE

Rimedio usato dovunque e reso **esclusivo** nelle **Cliniche Prussiane** per combattere prontamente le **gonorree vecchie e recenti**, come pure contro le **leucorree** delle donne, uretriti croniche, ristringimenti uretrali, **difficoltà d'orinare** senza l'uso delle candelette, ingorghi emorroidarii alla vescica, e contro la **Renella**.

Queste, pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, nè di peso allo **stomaco**, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomachi deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all'arnica per ogni scheda doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1. 20; in Europa L. 1. 75. Negli Stati Uniti d'America L. 2. 75.

Costo d'ogni flacone acqua sedativa L. 1. 10. Franca a domicilio nel Regno L. 1. 50. Franca in Europa L. 2. Negli Stati Uniti d'America L. 2. 90.

Costo d'ogni scatola pillole antigonorroiche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2. 20. In Europa L. 2. 80. Negli Stati Uniti d'America L. 3.50.

NB. La farmacia **Galleani**, via Meravigli 24, Milano, spedisce contro vaglia postale, franco di porto a domicilio.

Si vende in FERRARA alla farmacia **Perelli**.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI

Via Borgo Leoni N. 49

presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO

D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all'ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

NON PIÙ SAPONE

per la Toilette

L' **Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca la pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d'ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all'inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara*.

BANCA DI FERRARA

AUTORIZZATA CON R. DECRETO 25 MAGGIO 1873

ESERCIZIO APERTO IL 20 GIUGNO

Situazione delli 31 Luglio 1873.

	DARE		AVERE	
Capitale Azioni N. 8000 di L. 250 nominali . . . . L.	—	—	2,000,000	—
Conto Azioni da emettere N. 1600 »	400,000	—	—	—
Conto Azionisti 5 Decimi a versare sopra N. 6400 Azioni »	800,000	—	—	—
Cassa Contanti . . . . »	46,775	95	—	—
Portafoglio . . . . »	475,666	85	—	—
Conto Valori Azioni, Obbligazioni e Valori industriali, prezzo d'inventario . . . . . . »	195,300	—	—	—
Conti Correnti Diversi . . . . »	—	—	26,121	40
Corrispondenti Diversi . . . . »	174,319	12	87,851	33
Mercanzie Generali . . . . . »	11,071	25	—	—
Spese di primo impianto . . . »	10,629	54	—	—
Spese Generali. . . . . . . »	7,844	71	—	—
Utili in quaranta giorni d'esercizio »	—	—	7,334	69
Totale . L.	2,121,307	42	2,121,307	42

Il Contabile
E. BASTELLI

IL DIRETTORE
CARLO BONIS

La Banca sconta effetti e fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici e valori industriali.
Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero.
Apre crediti guarentiti da polizze di carico a condizioni da stabilirsi.
Riceve titoli in custodia mediante la provvigione di centes. 50 p. 0[0 sul loro valore al corso.
Riceve somme in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1[2 p. 0[0.
Fa il servizio di Cassa ai Correntisti gratuitamente.
Emette biglietti all'ordine a scadenza fissa a 3 mesi al 4 p. 0[0 annuo
a 6 mesi al 4 1[2 p. 0[0 »
da 7 a 12 mesi al 5 p. 0[0 »

É facile evitare li surrogati velenosi, i fabbricanti di questi essendo obbligati di pubblicare che non si devono confondere i loro prodotti colla REVALENTA ARABICA Du Barry. Non accettate scatole nè tavolette senza la nostra firma sopra il sigillo « Barry Du Barry e comp. — London. »

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI

26 ANNI DI SUCCESSO—75,000 CURE ANNUALI

DU BARRY E C.ia 2, VIA OPORTO, TORINO.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la

REVALENTA ARABICA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezza, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, anemia, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di mestrui, di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Cura n.° 75,814. Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato. Mia madre trovasi ora quasi ristabilita.

GIORDANENGO CARLO.

Cura n.° 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laur. in teologia, arcipr. di Prunetto.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, l'agitazione nervosa insopportabile, mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa DE BRÉHAN.

Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che da principio potè tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO.

Pacceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare dell'acquisto della mia salute. Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la *Revalenta Arabica* Du Barry e C. di Londra, ricuperai, dopo quaranta giorni la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime *Revalenta Arabica*, e ringrazio Dio d'avermela suggerita.

VINCENZO MANNINA.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1[4 di chil. fr. 2 50; — di 1[2 chil. fr. 4 50 — di 1 chilogr. fr. 8 — di 2 chilogr. e 1[2 fr. 17 50 — di 6 chil. fr. 36 — di 12 chilogr. fr. 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti *Biscotti* si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell'acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificano le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» » 2 » » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscolare; alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi mar ori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile *Revalenta al Cioccolatte*.

VICENTE MOYANO.

Cura n.° 65,715 Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Prezzi: In *Polvere*: scatole di latta per 12 tazze fr. 2 50 — per 24 fr. 4 50 — per 48 fr. 8 — per 120 fr. 17 50. — In *Tavolette*: per 12 tazze fr. 2 50 — per 24 fr. 4 50 — per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: Barry Du Barry e Comp., 2 via Oporto Torino.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista, e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri — *Ravenna*, Bilenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.